

## L'orologio comunale di Pereto: 1900-1960

Gli *orologi da torre* erano dei meccanismi utilizzati per fornire indicazioni alla popolazione sul tempo. Erano apposti sulle parti alte delle torri campanarie o comunali. Erano realizzati con meccanismi molto rudimentali e spesso e volentieri si bloccavano o si rovinavano. Basti dire che serviva un addetto (*moderatore*) per controllarlo, caricarlo e allinearli con il tempo. Oltre alla manutenzione ordinaria andava considerata quella straordinaria dovuta agli eventi accidentali. Non avevano vita facile, essendo posizionati sui campanili o sulle torri erano bersaglio preferito dei fulmini. A Pereto c'era un solo *orologio da torre* che forniva l'ora alla popolazione, era quello presente nella torre campanaria della chiesa di San Giorgio martire. A parte qualche esponente di famiglie benestanti del luogo, ovvero poche persone, la maggior parte della popolazione di Pereto non aveva orologi da polso o sveglie da comodino. L'orologio della chiesa era l'elemento di riferimento per la misura del tempo.

Di seguito sono raccontate alcune vicissitudini dell'orologio presente sulla torre campanaria della chiesa di San Giorgio martire in Pereto tra il 1900 ed il 1960, estratte dalle delibere comunali.

**Anno 1906** *Visto che l'orologio comunale di Pereto ha bisogno di urgenti riparazioni*, il consiglio deliberava la somma di £ 50 per le riparazioni.<sup>1</sup> I soldi stanziati nella delibera non furono sufficienti, in quanto andava riparata anche la scala per accedere all'orologio ed il quadrante, si deliberò successivamente di elevare l'importo a £ 200 per le riparazioni.<sup>2</sup>

**Anno 1909** Si deliberava un aumento di £ 5 al *moderatore del pubblico orologio del capoluogo*, ovvero di Pereto.<sup>3</sup> Il termine *moderatore* ci induce a pensare che il movimento dell'orologio fosse accelerato e per questo qualcuno lo doveva controllare, ma soprattutto ricaricare. L'orologio aveva una durata e per questo andava ricaricato.

**Anno 1912** C'era un *moderatore dell'orologio*, un certo Vendetti, che controllava l'orologio.<sup>4</sup>

**Anno 1921** *Il Presidente premette che non vi è bisogno illustrare con parole lo stato deplorabile in cui si trova l'orologio pubblico, che non funziona, essendo a tutti noto, ma soltanto espone al Consiglio il desiderio espresso dalla Giunta, cioè quello di addivenire alla completa riparazione, che potrebbe affidarsi al Sig. Giammarco Pietro. Prima però di intavolare delle trattative col suddetto meccanico, esperto per il riattamento di orologi da torre, vuole sentire il parere del Consiglio al quale lascia la piena libertà di decidere circa il da farsi, purché, raccomanda, si rimuova l'inconveniente da tutta la cittadinanza lamentato. Il Consigliere Santese Bernardo propone di autorizzare la Giunta a trattare col Giammarco per quanto concerne la riparazione dell'orologio pubblico, ponendo a base delle trattative la garanzia del lavoro, il quale dovrà essere pagato dopo scorsi due mesi, inoltre stabilire le spese occorrenti. Il Consigliere Giustini Francesco da sua parte osserva che l'attuale orologio è in cattivissimo stato, e per conseguenza, secondo il suo modesto parere, dovrebbe essere rifatto nuovo e porlo in modo visibile al pubblico. Chiede che si sia messa ai voti anche questa sua proposta, cioè di acquistare un nuovo orologio da torre.* Tra le due proposte con la votazione fu approvato di far riparare l'orologio comunale a Giammarco Pietro.<sup>5</sup>

**Anno 1922** L'orologio comunale non funzionava bene. Testimone ne è una delibera in cui si definiva, tra le varie attività, l'orario di accensione e spegnimento dell'illuminazione pubblica del paese. Nella delibera si trova riportato: *Si stabilisce fin da ora che l'orario sarà regolato secondo l'orologio pubblico esistente in Pereto, il*

---

<sup>1</sup> Archivio comune di Pereto, L'Aquila (di seguito citato come ARCO), delibera del 13 marzo 1906, numero 37, dal titolo: *Riparazioni dell'orologio comunale di Pereto*.

<sup>2</sup> ARCO, delibera del 24 aprile 1906, numero 45, dal titolo: *Riparazioni dell'orologio comunale di Pereto*.

<sup>3</sup> ARCO, delibera del 11 luglio 1909, numero 37, dal titolo: *Conferma seconda lettura aumento salario moderatore pubblico orologio*.

<sup>4</sup> ARCO, delibera del 20 aprile 1912, numero 8, dal titolo: *Provvedimenti per il suono della scuola*. In questa delibera si dava mandato, dietro un compenso, di far suonare al Vendetti la campanella della scuola.

<sup>5</sup> ARCO, delibera del 30 maggio 1921, numero 85, dal titolo: *Riparazione dell'orologio pubblico*.

*quel servirà di norma e di controllo, ed in difetto dall'orologio della prossima stazione ferroviaria.*<sup>6</sup> Segno che l'orologio del paese non era molto affidabile.

**Anno 1923** La successiva seduta comunale con il tema orologio avvenne circa due anni dopo. Il verbale del consiglio comunale, riporta: *Ora poiché il Giammarco per quanto premurato, non si fece più vedere per prendere accordi circa la riparazione in parola, ed essendosi ora l'orologio pubblico resosi addirittura inservibile, la Giunta, in vita anche delle sollecitazioni che vengono dal pubblico propone l'acquisto di un nuovo orologio pubblico.* Il consiglio, con voto unanime, approvò l'acquisto di un nuovo orologio da torre.<sup>7</sup>

Nella seduta comunale seguente uno dei punti dell'ordine del giorno fu sempre l'acquisto dell'orologio. Uno dei consiglieri abbandonò la seduta e quindi non ci fu il numero legale per discutere il punto.<sup>8</sup> Nella seduta successiva il primo tema all'ordine del giorno fu proprio l'acquisto dell'orologio. Questo il testo: *Il Presidente riferisce che dopo un sopralluogo di persona tecnica, nella cabina che deve ricevere il nuovo orologio da torre, ebbe a rimettere alla Ditta Cav. Giovanni Frassoni di Rovato bresciano, il questionario con le indicazioni necessarie per la compilazione di un preventivo per l'acquisto di un nuovo orologio per uso pubblico. La Ditta infatti con lettera del 10 luglio u.s. rimetteva un progetto di preventivo, dal quale risultava un importo di £ 7110 compresi gli accessori. Tra le altre modalità di contratto vi anche quella del pagamento e cioè £ 3000 da pagarsi all'atto dell'ordinazione e il saldo alla consegna. Ora siccome la stessa Ditta stabilisce varie condizioni che possono anche portare una economia al Comune, tra cui quella dell'acquisto di un orologio piuttosto di un altro, e cioè acquistando un orologio della durata di ore 30 si ha una economia di £ 1500. Come parimenti se si preferisce una campana d'acciaio invece ad una di bronzo si economizzano altre £ 300. Si passò alla votazione e fu approvata con una clausola: Il Consiglio prende atto dell'esposizione fatta dal Sindaco circa la comunicazione del preventivo Frassoni, con incarico alla Giunta di svolgere tutte le pratiche necessarie non solo con la ditta Frassoni di Rovato, ma anche con altre Ditte, onde portare al Consiglio una nuova proposta concreta, affinché così una buona volta questo stato di cose che grava da vario tempo ed impedisce alla popolazione di un indicatore del tempo.*<sup>9</sup>

Vista la delibera precedente in merito all'acquisto di un orologio pubblico, preso in esame il preventivo della ditta Frassoni di Rovato, considerato che era necessario ed opportuno fare l'acquisto di un pubblico orologio, *vivamente reclamato da oltre tre anni dall'intera cittadinanza*, all'unanimità il consiglio deliberava la spesa per l'acquisto di un orologio per l'importo di £ 8.000.<sup>10</sup>

**Anno 1924** Nonostante il visto a procedere del Sottoprefetto al precedente verbale con tema l'acquisto dell'orologio comunale, l'amministrazione proponeva un'altra ditta, la Alessandro Girardi di Roma la quale *sia per il prezzo che la qualità dei macchinari offre vantaggi e garanzie maggiori di quelli presentati da altre ditte. Considerato inoltre che la Ditta succitata è in questa contrada apprezzata e stimata per la sua serietà commerciale avendo in molti Comuni circonvicini tra i quali Rocca di Botte confinante con Pereto impiantato pubblici orologi che per regolarità e solidità sono stati ovunque ritenuti ottimi. Ritenuto quindi che per le suesposte ragioni merita di essere alle altre preferita. In linea di urgenza deliberava di acquistare dalla ditta Alessandro Girardi di Roma l'orologio per l'importo di £ 5.700.*<sup>11</sup>

Nel 1924 fu acquistato l'orologio, ma non si ha alcuna notizia scritta. Questo acquisto si ricava in quanto, collaudati i lavori del pubblico orologio col nuovo macchinario, si ebbe la necessità di nominare una persona idonea per la carica e la moderazione di esso. Si nominava, *disdegnabile da un momento all'altro ed in ogni caso non oltre il 31 dicembre 1924*, Angelo Giammarco fu Domenico a moderatore dell'orologio comunale con

---

<sup>6</sup> ARCO, delibera del 20 marzo 1922, numero 8, dal titolo: *Approvazione del capitolato per l'illuminazione pubblica con l'Unione Esercizi Elettrici*, articolo 15.

<sup>7</sup> ARCO, delibera del 21 aprile 1923, numero 28, dal titolo: *Acquisto orologio pubblico.*

<sup>8</sup> ARCO, delibera del 20 giugno 1923, numero 42, dal titolo: *Acquisto orologio pubblico.*

<sup>9</sup> ARCO, delibera del 4 agosto 1923, numero 43, dal titolo: *Acquisto orologio pubblico.*

<sup>10</sup> ARCO, delibera del 4 ottobre 1923, numero 55, dal titolo: *Acquisto orologio pubblico.*

<sup>11</sup> ARCO, delibera del 30 marzo 1924, numero 5, dal titolo: *Acquisto di un orologio pubblico.*

un salario mensile di £ 30.<sup>12</sup> L'orologio acquistato dovrebbe essere quello che si nota in Figura 1, situato sulla sommità della torre campanaria.



**Figura 1 - Il vecchio campanile**

**Anno 1930** Il 9 luglio 1930 il campanile fu colpito da un fulmine fu lesionata anche una campana dell'anno 1325 e con essa l'orologio.<sup>13</sup> Non si hanno dettagli se il meccanismo dell'orologio fu danneggiato. Al terzo piano della torre oggi si trova il meccanismo che azionava l'orologio. Quello che è certo è che fu rifatta la cella campanaria negli anni Trenta a cura dell'arciprete, don Felice Balla, a fronte della folgore caduta. L'attuale cella campanaria è il risultato di quella ristrutturazione. Nelle pareti esterne della cella si trovano tre quadranti di un orologio oggi non più funzionante: un quadrante è posto per ogni facciata del campanile, fatta eccezione quella esposta a nord (Figura 2).



**Figura 2 - Campanile**

**Anno 1941** Il tecnico addetto alla manutenzione dell'orologio aveva prodotto una fattura per le riparazioni all'orologio, l'amministrazione pagava £ 100.<sup>14</sup>

**Anno 1949** L'amministrazione deliberava di restituire alla Direzione Generale Ferrovie dello Stato, Servizio Ragioneria, Ufficio Ripristino Campanie, Roma la somma di £ 2770,50. Questo versamento era richiesto

<sup>12</sup> ARCO, delibera del 8 agosto 1924, numero 23, dal titolo: *Nomina del moderatore dell'orologio pubblico.*

<sup>13</sup> Archivio diocesano di Avezzano (ADM), C/98/2467.

<sup>14</sup> ARCO, delibera del 29 settembre 1941, numero 72, dal titolo: *Liquidazione di spesa per riparazioni eseguite all'orologio pubblico.*

avanzata dal Ministero dei Trasporti, in quanto era stato eseguito il lavoro di ripristino di due campane spettanti al comune, a suo tempo requisite per esigenze belliche. Il lavoro era stato aggiudicato da una ditta esterna. La restituzione delle campane era subordinata al pagamento della somma citata.<sup>15</sup> È probabile che una delle due campane era necessaria al funzionamento dell'orologio.

**Anno 1954** Il consiglio deliberava per un preventivo di riparazione dell'orologio comunale.<sup>16</sup>

A queste notizie documentate, si possono aggiungere delle informazioni successive al periodo preso in considerazione. Persone del luogo mi hanno segnalato che l'attuale campana della chiesa dell'Annunziata, locale chiesa, era una delle campane dell'orologio presente sul campanile della chiesa di San Giorgio martire. Don Enrico Penna, locale parroco negli anni 1947-1991, mi raccontò che erano due le campane utilizzate per battere il tempo in questo orologio. Nell'anno **1990** fu eseguita una riparazione sulle campane con relativa elettrificazione delle medesime.<sup>17</sup> Oggi grazie all'elettrificazione delle campane, queste battono le ore in vari momenti del giorno. Suonano la mattina alle ore 07:40 e la sera alle 19:40. Inoltre, suonano dalle ore 8:00 del mattino ogni ora, facendo i relativi suoni numerici, fino alle ore 20:00. Poi i rintocchi riprendono il giorno successivo alle ore 07.40. Oramai poche persone fanno caso a questi rintocchi, tra sveglie, orologi digitali e cellulari l'indicazione del tempo è disponibile in ogni momento e luogo.

Massimo Basilici

2 novembre 2020

Ringrazio Di Blasio Gianni per la digitalizzazione delle delibere comunali e la creazione di file per la ricerca delle stesse.

---

<sup>15</sup> ARCO, delibera del 28 ottobre 1949, numero 59, dal titolo: *Ripristino campane. Liquidazione di spesa.*

<sup>16</sup> ARCO, delibera del 1 luglio 1954, numero 32, dal titolo: *Preventivo per riparazione orologio da torre.*

<sup>17</sup> Archivio parrocchiale della chiesa di San Giorgio martire in Pereto (ARPA), foglio volante.